

# *Personale 5, Naples exhibition, October – November 2011*

## **Milanda De Mont**

Essere nell'arte in veste di traduttrice del movimento, essere l'arte creata come interprete d'un trasporto che si riversa sulla tela attraverso un gesto continuo, essere viaggio, fluidità e materia liquida: la pittura di Milanda De Mont nasce come sinestesia, come superamento del codice espressivo che annega i limiti dello spazio in sovrapposizioni e accostamenti di colore e corpo, di visione e gesto artistico. L'opera della pittrice gioca con i piani dimensionali e pulsa nel tentativo di contenere la totalità dello spazio vitale. Non sa prescindere dal movimento, lo scruta criticamente fino a disperdersi in esso, fino a lasciarsi sopraffare aprendo così una porta interiore. Dal neonato varco di luce passano vento e tempesta, transita indisturbata e rarefatta l'aria poetica, parte l'impulso generato e ricondotto alla sfera cinetica. C'è il viaggio nella genesi dell'intenzione pittorica. Viaggio come esperienza vissuta lungo il percorso vitale tra Armenia, Australia, Germania; viaggio come prescelta dimensione stabile che possa spiegare, con una felicità disperata, l'indole di Milanda De Mont. Twisted Clouds, Amber Glow, è già impressione fonetica il risultato del lavoro cromatico, è già flusso che infonde l'artista, la trafigge, esplodendo come sintesi. L'impatto delle cromie è fascino per l'osservatore, è potenza che induce l'occhio a rincorrere un dedalo di curve sinuose e avvolgenti l'io più recondito. Non potrebbe esserci più chiara interpretazione dell'opera che l'osservazione dell'opera stessa, opera-varco che invita all'ingresso in una memoria in cui la pittura e il linguaggio performativo sono sedimentati e disciolti l'uno nell'altra. Eros vivo, nell'accezione di fusione e tensione, attraverso le opere di un'artista che apre il suo campo d'indagine agli influssi dell'arte concepita come totalità creativa ed espressiva.

Being in the art as a translator of the movement, the art being created as an interpreter of a transport that is poured onto the canvas through a continuous gesture, to be travelling, flow and liquid material: the painting of Milanda De Mont comes as synaesthesia, as a mastery of the expressive code that drowns the limits of space and overlapping combinations of colour and body, vision and artistic gesture. The work of the artist plays with the dimensions of the plans and pulses in an attempt to contain the totality of the vital space. She does not know whether the movement, he critically examines it to disperse it, until she is overwhelmed and thus opens an interior door. From the newborn breakthrough of light wind and storm go through undisturbed, the poetic and rarefied air stays, the impulse generated and brought back to the kinetic sphere starts. There is a pictorial journey through the origins of intention. Travel as a lived experience along the path of life between Armenia, Australia, Germany; a journey as the chosen stable dimension that can explain, with a desperate happiness, the character of Milanda De Mont. Twisted Clouds, Amber Glow, we have already a phonetic impression from the result of her colour work, it is already a flow that gives the artist the stabbing, exploding as a synthesis. The impact of the colours is a fascination for the viewer; it is power that causes the eye to chase a labyrinth of sinuous curves that wrap the innermost. We could not have more clear an interpretation of the work that the observation of the work itself, an entrance-gate work that invites to enter a memory in which painting and performative language are sedimented and dissolved in each other. Live Eros, in the sense of fusion and tension, through the works of an artist who opens her field of investigation to the influence of art conceived as a whole creative and expressive.

## **Christian Iorio**